

Il carcere scoppia? C'è una risposta possibile e razionale: il numero chiuso

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

In Italia il carcere scoppia. Così cresce la violenza, non vengono tutelati i diritti più elementari e aumenta il tasso della recidiva. In mancanza di una radicale riforma del sistema penale c'è un solo modo per invertire la tendenza: prevedere il numero chiuso in carcere, come già avviene nelle università e negli ospedali. Non è una provocazione né un'idea bizzarra, ma un esercizio di sano realismo.

L'agonia del diritto internazionale travolto dalla legge del più forte

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

Il diritto internazionale, bellico, umanitario non esiste più. La guerra è tornata alla sua torva, inumana essenza: violenza allo stato puro, regolata solo dall'arbitrio. Da parte sia dei

terroristi che degli eserciti regolari (delle democrazie come delle autocrazie). Anche se si continua a fingere che la cosa riguardi solo gli sciagurati, i cattivi, i fanatici.

Contro il fascismo: ora, ragazze e ragazzi, tocca a voi!

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

“L’insediamento di Giorgia Meloni alla presidenza del Consiglio è un fatto devastante. Il fascismo non è più un pericolo, è una realtà, seppur in divenire. E la tragedia maggiore è l’accettazione passiva. Non so se parlare di indifferenza o di servitù volontaria. Ma so che non è mai troppo tardi per reagire. Una strada alternativa esiste: capire e non arrendersi mai. Giovani, tocca a voi!”. Questo il testamento politico di Gastone Cottino.

Contro la violenza sulle donne: oltre gli interventi di facciata

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

Ad oggi sono 102 le donne uccise in Italia nel 2023, 83 delle quali in contesti familiari o affettivi. Ci si sta avvicinando a due femminicidi la settimana. In questo contesto la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre deve produrre una riflessione non rituale che aiuti anche a superare stereotipi e ipocrisie e ad andare oltre gli interventi di facciata.

Femminicidi: qualche riflessione scomoda ma necessaria

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

Si dice che il rumore che si è levato contro i femminicidi è un segno che tutti si sono accorti di una misura colma. E se, invece, fosse la ripetizione di quel fremito nazionale che

durante il Covid portava tutti a dire che ne saremmo usciti migliori mentre tutto correva spedito verso il peggio? Forse è utile fermarsi a ragionare in profondità.

Attenzione: l'obiettivo non sono i migranti, sono i poveri

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

Percorrendo la rotta dei Balcani ho visto reticolati e muri, squadracce armate, cani aizzati contro disgraziati in fuga, violenze selvagge. E alla fine ho capito: i migranti sono una categoria sperimentale. Dietro di loro si staglia il bersaglio grosso: i poveri, gli esclusi dal grande mercato, i colpevoli del non consumo. Oggi l'Italia è entrata tra i Paesi nazionalisti in prima linea su questo fronte. Ci attendono tempi molto duri.

Israele. La Corte Suprema agisce come un tribunale militare

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

Quando si tratta di tutelare i diritti dei Palestinesi la Corte Suprema israeliana diventa crudele come un tribunale militare e non fa che mettere il suo timbro su ingiustizia e apartheid. I ricorsi contro la demolizione delle case di presunti terroristi e dei loro familiari, per esempio, sono respinti senza eccezione.

Contro la violenza di genere: e cominciare dall'educazione sessuale?

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

Di fronte agli stupri di gruppo e alle violenze di adolescenti contro donne giovanissime non basta farfugliare di derive social e di pornografia dilagante. Occorre prendere atto che la questione è prima di tutto culturale, che gran parte dei

giovani ha difficoltà ad affrontare serenamente il tema della sessualità e che, per questo, è necessario introdurre l'educazione sessuale obbligatoria a scuola.

È vietata la tortura

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

Il XIX Rapporto sulle condizioni di detenzione in Italia prosegue una tradizione ultraventennale, all'insegna del principio fondamentale secondo cui la pena non deve mai consistere in trattamenti contrari al senso di umanità: per tutti e per tutte, senza eccezioni. Nella consapevolezza che non possiamo "usare" il carcere per risolvere i conti che non ci piacciono all'esterno.

Il sottile confine tra quotidianità e orrore

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

Le cronache sono piene dell'omicidio di Giulia Tramontano, uccisa dal partner. L'orrore è sacrosanto ma, paradossalmente,

finisce per occultare la quotidianità delle donne, fatta, spesso, oltre che di molestie fisiche e verbali, di ricatti, impliciti o espliciti, non solo nel frivolo mondo del cinema o nella fabbrica con scarsa presenza sindacale, ma anche in contesti “perbene” come studi professionali o Università.